

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Prostituzione in Ticino: chi e come si misura l'ampiezza del fenomeno?

Da circa 10 anni il fenomeno della prostituzione è massicciamente presente sul nostro territorio. Se di per se la prostituzione in Svizzera è legale, è noto che l'esercizio della professione è spesso accompagnato da fenomeni di varia criminalità: sfruttamento, violenze, infiltrazione da parte della criminalità organizzata, ecc. Per questo è importante avere il maggior numero di informazioni possibile sul fenomeno.

Nel 2002, nel Canton Ticino, è entrata in vigore una legge (legge sull'esercizio della prostituzione) che dovrebbe permettere di controllare meglio il fenomeno. La legge prevede che le prostitute operanti in Ticino debbano iscriversi all'albo tenuto dalla polizia cantonale. Da informazioni ricavate dagli organi di stampa, sembra che attualmente siano iscritte circa 190 prostitute.

Non si riesce tuttavia a comprendere se le Autorità abbiano un'idea precisa circa il numero di prostitute non iscritte a registro. Infatti, i dati concernenti il numero di prostitute attive sul territorio cantonale comunicati dalla polizia variano di volta in volta, ed in misura importante: sempre secondo i mezzi di informazione, la polizia comunicava a fine 2005 che le prostitute attive in Ticino erano 279. A fine ottobre 2006, in occasione di un convegno dedicato al fenomeno della prostituzione, il numero era salito a 4-500.

I dati del 2005 erano già stati messi in dubbio dal coordinatore dell'associazione dei gestori di locali a luci rosse ticinesi, secondo il quale nei locali degli associati ci sono circa 200 posti, il che, sempre secondo lui, rappresenta circa un terzo della potenzialità dei locali ticinesi (quindi circa 600). A queste vanno aggiunte quelle che lavorano in appartamento e quelle che si offrono via internet. Infine, un'inchiesta pubblicata su Ticinonline all'inizio di agosto parlava addirittura di 1200 prostitute.

Una volta conosciuto, con tutte le approssimazioni del caso, il numero delle prostitute non si è certo risolto il problema. Preoccupa, tuttavia, la discordanza esistente anche su questi dati, basilari per poter quantificare e valutare l'ampiezza del fenomeno e delle sue possibili conseguenze.

Domande:

- le autorità competenti hanno adottato un metodo "scientificamente" valido che permetta loro di quantificare il fenomeno della prostituzione?
- Se sì: come mai a dipendenza della fonte i dati sono così discordanti?
- Se no: non ritiene il Consiglio di Stato che occorra individuare e applicare criteri attendibili per poter conoscere l'effettiva dimensione del fenomeno della prostituzione?
- Quante delle 190 prostitute iscritte all'albo della polizia lavorano in questo momento in Ticino?

VENANZIO MENGHETTI
BERTOLI - DUCRY - MAGGI